

INIZIATIVE RIVOLTE AI PIU' GIOVANI

Scuola di teatro. In teatro

Nasce a Firenze l'accademia «Chi è di scena»

di PAOLO PELLEGRINI

FIRENZE

A SCUOLA di teatro in teatro. Dove si impara a suonare uno strumento, a recitare, a cantare, a danzare. Ma anche a respirare e dare espressione alla dizione e al canto, a fare musica insieme: insomma, tutto quanto fa scena. Anche costruire fondali, realizzare costumi, far girare luci e suoni. Nasce al Saschall, l'ex Teatro Tenda lungo l'Arno, "Chi è di scena", la prima esperienza di Accademia di Teatro musicale della Toscana. «Ma non la solita accademia che pretende di insegnare: piuttosto un luogo legato al mondo magico del teatro, che ha come scopo anzitutto scatenare gli impulsi di chi partecipa, e aiutarlo a capire che cosa vorrà fare da grande»: parole di Marco Papeschi, violinista da concerto e inse-

gnante. Ma soprattutto ideatore, anima e motore di "Liberenote", associazione musicale nata appunto per mettere insieme formazione musicale e produzione artistica. E direttore di "Chi è di scena".

In principio fu uno stage, d'estate: a Vallombrosa, a Cortona, a Firenze, adesso a Viareggio. Uno stage in cui decine di ragazzini annusano la magia del teatro con tutte le sue voci, le sue luci, le sue fatiche: hanno in mano un testo musicale, lo realizzano in tutti i suoi aspetti. Sono nate così diciannove edizioni dello stage estivo, più le tre volte della rassegna fiorentina che si chiama pure "Chi è di scena". Da tutto questo lavoro sono usciti spettacoli di successo, grazie anche alla mano di grandi firme della musica colta e del pop come Jovanotti.

I CORSI dell'Accademia cominciano proprio oggi, sei ore alla settimana per sette mesi, tre classi: due per ragazzi dagli 8 ai 10 anni, una dagli 11 ai 17, più un workshop per i più grandi (anche adulti) già con qualche esperienza artistica.

Le iscrizioni sono ancora aperte, ma la scuola entra da subito nel vivo: venerdì per esempio, arriva al Saschall uno dei docenti più famosi, il regista Saverio Marconi, direttore della Compagnia della Rancia, "guru" del musical made in Italy, che viene a incontrare la classe del workshop.

L'IDEA

**Da uno stage estivo
Marco Papeschi
è arrivato
ai workshop**

«Marconi — dice Papeschi — ha accolto con entusiasmo l'invito di partecipare a questo progetto. E testimonia l'alto livello del corpo docente della nostra Accademia».

QUALCHE nome? Lo stesso Papeschi, già collaudato in conservatorio, alla Scuola di Musica di Fiesole e alla Scuola Musicale di Bertinoro. Di danza e movimento si occupano Roberto Sartori e la Compagnia Kaos-Balletto di Firenze; del canto si occupa Francesca Della Monica, soprano, una delle voci più originali della musica sperimentale italiana; la recitazione è curata da Giovanni Esposito, attore, comico e cabarettista, visto spesso al cinema e in tv; il compositore Davide Fensi, che con Esposito è Papeschi ha "costruito" molte delle opere prodotte per gli stage, cura la sezione musica. Al lavoro, tutti, per forgiare gente capace di stare in scena. Anche se poi di mestiere faranno l'avvocato, il medico, l'operaio o il ragioniere.

paolo.pellegrini@lanazione.net



Il momento di uno spettacolo firmato Papeschi